

Prima: preparazione e accessi

Compila questa pagina prima dei test. Segna ogni controllo con OK, errore (E), non verificato (NV) o non applicabile (NA). Annota il motivo e dove trovare la prova, per esempio un report o una schermata.

Progetto / vecchio host / nuovo host

Data e orario del lancio / lingue e modelli di pagina coinvolti

Chi decide lancio e ripristino / contatto e sostituto

Responsabili e accessi verificati

- ☐ SEO: nome e accessi a Search Console, inventario e mapping.
- ☐ Sviluppo: nome e accessi a CMS/repository, staging e configurazione redirect.
- ☐ Hosting: nome e accessi a DNS, TLS, CDN e log.
- ☐ Analytics e commerciale: nomi, accessi agli eventi e ai percorsi di contatto/acquisto.

Nomi / accessi mancanti / azione e scadenza

Materiali pronti

- ☐ Inventario unito da crawl, sitemap, report e log disponibili; incluse risorse e vecchi URL richiesti.
- ☐ Dati di traffico salvati con date, Paese e dispositivo; scansione, HTML e schermate delle pagine prioritarie.
- ☐ Mapping approvato con motivi di accorpamento/rimozione e URL assoluti.
- ☐ Ripristino del backup provato, con un modo per salvare anche i nuovi ordini e contatti.
- ☐ Test dell'intera mappa e delle pagine prioritarie, con prove salvate.

Esiti / prove / blocchi da risolvere

Mapping: una decisione per URL

Usa questa scheda per la verifica manuale e un file tabellare per l'intero inventario. Duplica la pagina per altri URL. Stati: invariato, spostato, accorpato, rimosso. Una rimozione senza equivalente può avere 404/410 come esito atteso.

Un esempio di spostamento

Immaginiamo di spostare <https://example.com/servizi/seo.html> su <https://example.com/servizi/seo/>. Il vecchio URL deve rispondere 301 o 308 e portare direttamente al nuovo, che risponde 200. La pagina mantiene il servizio SEO, indica se stessa nel canonical e non contiene noindex. Se il redirect passa da un altro URL, correggi la regola iniziale.

Scheda URL 1

Vecchio URL assoluto

Nuovo URL assoluto / stato finale deciso

Motivo / responsabile / data e ora

Codici HTTP e URL finale: risultato previsto e risultato del test

Test di contenuto, canonical, robots e link / prova salvata / esito

Correzione / test da ripetere / data del nuovo esito

Altre varianti da verificare (HTTP/HTTPS, www, parametri) e relativi esiti

Controlli ancora da completare / chi li esegue / entro quando

Durante: controlli e decisione

Progetto / versione pubblicata / data e ora / chi esegue i test

Esegui in ordine dopo i test pre-lancio. Verifica da una connessione esterna; se cambia DNS, controlla vecchio e nuovo server durante la propagazione. Salva le prove con ora e URL.

- 1 Destinazione disponibile: host, DNS, TLS e accesso pubblico; protezioni temporanee rimosse solo in produzione.
- 2 Redirect attivi: prioritari e regole differenti provati subito, poi intero inventario; nessun ciclo, catena o 5xx inatteso.
- 3 Pagine previste 200: testo e risorse presenti, scansione consentita, noindex assente, canonical e hreflang corretti.
- 4 Link interni e sitemap verso gli URL finali indicizzabili; sitemap inviata nella proprietà corretta.
- 5 Contatti/acquisti e registrazione eventi provati su desktop/mobile, con consenso appropriato.
- 6 Se cambia dominio: requisiti del Cambio di indirizzo verificati; richiesta dopo sito e redirect funzionanti.

Esiti e riferimenti alle prove / eccezioni residue

Decisione motivata

Conferma il lancio se i controlli riescono e chi lo autorizza approva le conseguenze degli errori ancora aperti, con responsabili e scadenze. Fermalo se le pagine prioritarie o i percorsi di contatto/acquisto non funzionano. Correggi online un errore circoscritto se puoi verificarne la soluzione e comporta meno rischi del ripristino. Torna alla versione precedente se un blocco esteso non è risolvibile nel tempo concordato, dopo aver verificato che funzioni e che i nuovi dati siano salvati.

Non usare una percentuale di calo del traffico come automatismo. Prima del ritorno a vecchi URL, evita redirect in entrambe le direzioni. L'annullamento del Cambio di indirizzo ha una procedura propria in Search Console.

Decisione / chi autorizza / ora / motivo

Azione / responsabile / scadenza / prossimo controllo

Dopo: problema e monitoraggio

Usa una copia di questa pagina per ciascun problema. Controlla il sito al lancio e prima che il team termini l'assistenza; nella prima settimana verifica ogni giorno le pagine prioritarie. Poi controlla ogni settimana gli errori aperti e i report di ricerca. Se trovi un nuovo errore, ripeti subito il test che permette di individuarne la causa.

ID / data e ora / vecchio e nuovo URL / template

Risultato previsto / risultato del test / URL su cui hai confermato il problema

Prova: file, screenshot, log o report con data

Responsabile / azione / scadenza

Test ripetuto dopo correzione / versione / esito

Indice e risultati: controllo separato

Il test live di Controllo URL non certifica l'indicizzazione. Registra data dei dati indicizzati, motivo di esclusione e canonical scelta da Google. Per clic e impressioni, elenca senza duplicati i vecchi URL ancora nei report e le destinazioni del gruppo. Conta ogni indirizzo una sola volta per periodo: vale anche per gli URL invariati e per la destinazione condivisa da più pagine accorpate. Mantieni lo stesso elenco e gli stessi filtri per query, Paese e dispositivo. Calcola un totale per ciascun periodo e confrontali, senza sommare il prima al dopo; annota variazioni di domanda, campagne e stagionalità.

Stato nell'indice / canonical scelta / data del report

Date confrontate / query, Paese e dispositivo / risultato / prossimo controllo

Mantenimento

Assegna rinnovo del vecchio dominio, TLS e infrastruttura. Google consiglia redirect in genere per almeno un anno; prima di rimuoverli valuta le richieste residue. Conserva mapping ed eccezioni per i futuri rilasci.

Fonti: Google Search Central, Spostamenti di siti; Search Console, Cambio di indirizzo e Controllo URL. Link e istruzioni complete nella guida Qreativa (clic sul piè di pagina).